CALENDARIO 2017

UN MARCHIO TRE RACCONTI

Quarta Caffè

Lecce. Campanile.

Ostuni. Centro storico.

Otranto. Torre Pinta.

Otranto. Cave di bauxite.

Porto Badisco. Torre Sant'Emiliano.

Nardò. Torre Uluzzo.

Otranto. Punta Palascia.

Vieste. Faraglioni.

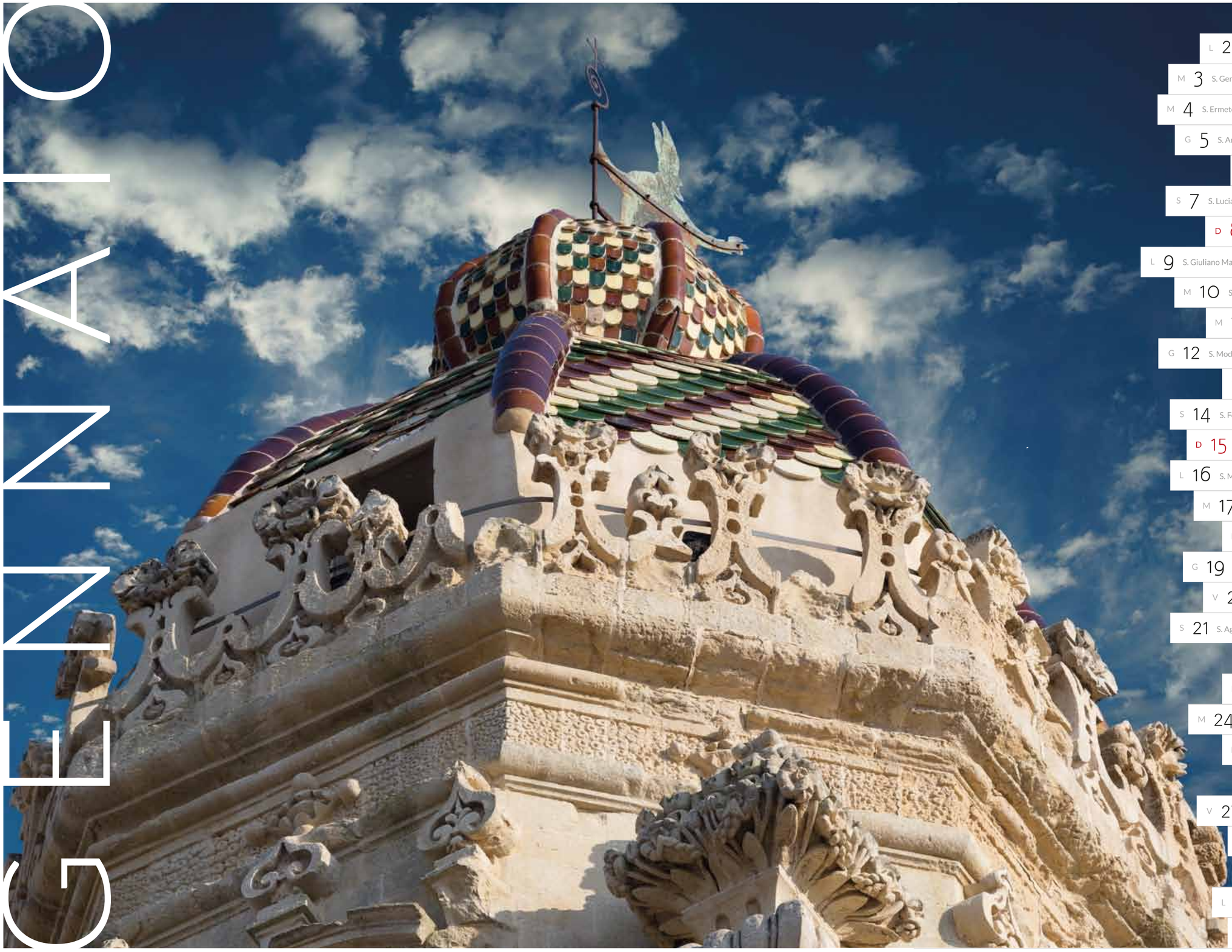
Andria. Castel del Monte.

Tricase. Marina Serra.

Alberobello. Trulli.

Matera. Sassi.

GENNAIO



D	1	Maria Madre di Dio · Capodanno
L	2	S. Basilio Vescovo
M	3	S. Genoveffa
M	4	S. Ermete
G	5	S. Amelia
V	6	Epifania di N.S.
S	7	S. Luciano, S. Raimondo
D	8	S. Massimo, S. Severino
L	9	S. Giuliano Martire
M	10	S. Aldo Eremita
M	11	S. Igino Papa
G	12	S. Modesto M.
V	13	S. Ilario
S	14	S. Felice M., S. Bianca
D	15	S. Mauro Abate
L	16	S. Marcello Papa
M	17	S. Antonio Abate
M	18	S. Liberata
G	19	S. Mario Martire
V	20	S. Sebastiano
S	21	S. Agnese
D	22	S. Vincenzo Martire
L	23	S. Emerenziana
M	24	S. Francesco di Sales
M	25	Conversione di S. Paolo
G	26	Ss. Tito e Timoteo, S. Paola
V	27	S. Angela Merici
S	28	S. Tommaso D'Aq., S. Valerio
D	29	S. Costanzo, S. Cesario
L	30	S. Martina, S. Savina
M	31	S. Giovanni Bosco

INQUADRA E SCOPRI

Lecce. Campanile. Struttura maestosa e superba il Campanile in Piazza Duomo a Lecce è realizzato con pietra leccese di natura calcarea, leggera nella sostanza ma resistente al tempo. A cinque piani, con 120 metri di altezza sul livello del mare, il campanile di Lecce è tra i più alti d'Europa. L'ultimo piano è un'edicola ottagonale a cupola decorata da quattro pinnacoli con forma di vasi fioriti. Sulla cupola, ricoperta da colorate maioliche, è stata collocata una banderuola a vento in ferro raffigurante Sant'Oronzo, patrono della città. Per la sua altezza e per la visibilità a grande distanza, il campanile nel 1873 venne scelto per misurare le lunghezze della superficie terrestre.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

FEBBRAIO

M	1	S. Verdiana
G	2	Pres. del Signore
V	3	S. Biagio, S. Oscar, S. Cinzia
S	4	S. Gilberto
D	5	S. A gata
L	6	S. Paolo Miki
M	7	S. Teodoro Martire
M	8	S. Girolamo Em.
G	9	S. Apollonia
V	10	S. Arnaldo
S	11	S. Dante, B.V. di Lourdes
D	12	S. Eulalia
L	13	S. Maura
M	14	S. Valentino Martire
M	15	S. Faustino
G	16	S. Giuliana Vergine
V	17	S. Donato Martire
S	18	S. Simone Vescovo
D	19	S. Mansueto, S. Tullio
L	20	S. Silvano, S. Eleuterio V.
M	21	S. Pier Damiani
M	22	S. Margherita
G	23	S. Renzo
V	24	S. Edilberto Re, S. Mattia
S	25	S. Cesario, S. Vittorino
D	26	S. Romeo
L	27	S. Leandro
M	28	S. Romano Abate

INQUADRA E SCOPRI

Ostuni. Centro storico. Definita "città bianca" per il suo centro storico un tempo dipinto interamente con calce bianca. Di origine messapica, insediata nella Murgia meridionale, Ostuni si sviluppa su tre colli, in un'eccezionale posizione panoramica. Il bianco delle case contrasta con il colore bruno-rosato della pietra utilizzata per i monumenti più importanti. La caratteristica di Ostuni risiede nelle case terrazzate, con corti interne e strettissimi vicoli all'esterno, d'ispirazione decisamente orientale. I colori delle pietre si completano con il verde circostante della campagna che fanno di Ostuni la Regina degli Ulivi, appellativo attribuito per le numerose e secolari piante di ulivo presenti nel territorio.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

MARZO

M	1	Le Ceneri
G	2	S. Basileo Martire
V	3	S. Cunegonda
S	4	S. Casimiro, S. Lucio
D	5	1a di Quaresima
L	6	S. Giordano
M	7	S. Felicita, S. Perpetua
M	8	S. Giovanni di Dio
G	9	S. Francesca R.
V	10	S. Simplicio Papa
S	11	S. Costantino
D	12	2a di Quaresima
L	13	S. Arrigo, S. Eufrasia V.
M	14	S. Matilde Regina
M	15	S. Longino, S. Luisa
G	16	S. Eriberto Vescovo
V	17	S. Patrizio
S	18	S. Salvatore, S. Cirillo
D	19	3a di Quaresima
L	20	S. Claudia
M	21	S. Benedetto
M	22	S. Lea
G	23	S. Turibio di M.
V	24	S. Romolo
S	25	Annunc. del Signore
D	26	4a di Quaresima
L	27	S. Augusto
M	28	S. Sisto III Papa
M	29	S. Secondo Martire
G	30	S. Amedeo
V	31	S. Beniamino Martire

INQUADRA E SCOPRI

Otranto. Torre Pinta. Pietre imponenti, allungate, squadrate, scavate nella roccia o sovrapposte, così antiche da ricordare rituali primordiali. Torre Pinta ha origini incerte, con un corridoio lungo 33 metri con cellette funerarie e una cupola adibita successivamente a torre colombaia. Allevare colombi nel Medioevo era un privilegio dei feudatari. Queste torri, per la loro forma cilindrica e prive di finestre esterne, erano un pratico deterrente per le incursioni dei Saraceni che da lontano credevano di essere in presenza di un luogo fortificato più che di un allevamento. Oltre a Otranto anche Ugento e Carpignano Salentino ospitano due torri colombaie ipogee.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

APRILE

S	1	S. Ugo Vescovo
D	2	Domenica di Passione
L	3	S. Riccardo Vescovo
M	4	S. Isidoro Vescovo
M	5	S. Vincenzo Ferrer
G	6	S. Guglielmo, S. Diogene
V	7	S. Ermanno
S	8	S. Alberto Dionigi, S. Walter
D	9	Le Palme
L	10	S. Terenzio Martire
M	11	S. Stanislao Vescovo
M	12	S. Giulio Papa
G	13	S. Martino Papa
V	14	S. Abbondio
S	15	S. Annibale
D	16	S.s. Pasqua
L	17	Lunedì dell'Angelo
M	18	S. Galdino Vescovo
M	19	S. Ermogene Martire
G	20	S. Adalgisa Vergine
V	21	S. Anselmo, S. Silvio
S	22	S. Caio
D	23	D. In Albis
L	24	S. Fedele, S. Gastone
M	25	S. Marco Evangelista - Anniv. Liberazione
M	26	S. Cleto, S. Marcellino Mart.
G	27	S. Zita
V	28	S. Valeria, S. Pietro Chanel
S	29	S. Caterina da Siena
D	30	S. Pio V Papa, S. Mariano

INQUADRA E SCOPRI

Otranto. Cava di Bauxite. La storia della Puglia nasce dalla pietra, dalla vasta superficie carsica che domina il territorio e contiene acque sotterranee. Queste ultime hanno creato una Puglia sotterranea, molto estesa, fatta di voragini, grotte, bacini, laghetti e anfratti. L'attuale Lago Rosso trae origine da un giacimento scoperto e sfruttato per l'estrazione di minerali dal 1940 fino al 1976. Successivamente, grazie alle infiltrazioni di acque sotterranee, si è appunto formato naturalmente un bacino d'acqua di colore verde smeraldo che contrasta con il rosso delle pareti rocciose di bauxite, creando un suggestivo panorama.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

GIUGNO

L	1	San Giuseppe Artigiano
M	2	S. Cesare, S. Atanasio
M	3	S. Filippo, S. Giacomo
G	4	S. Silvano, S. Nereo
V	5	S. Pellegrino Martire
S	6	S. Giuditta Martire
D	7	S. Flavia, S. Fulvio
L	8	S. Desiderato, S. Vittore M.
M	9	S. Gregorio V., S.e Duilio
M	10	S. Antonino, S. Cataldo
G	11	S. Fabio Martire
V	12	S. Rossana
S	13	S.Emma
D	14	S. Mattia Ap.
L	15	S. Torquato, S. Achille
M	16	S. Ubaldo Vescovo
M	17	S. Pasquale Conf.
G	18	S. Giovanni I Papa
V	19	S. Pietro di M.
S	20	S. Bernardino da S.
D	21	S. Vittorio Martire
L	22	S. Rita da Cascia
M	23	S. Desiderio Vescovo
M	24	B.v. Maria Ausiliatrice
G	25	S. Beda Conf., S. Urbano
V	26	S. Filippo Neri
S	27	S. Agostino
D	28	Ascensione del Signore
L	29	S. Massimiliano Vescovo
M	30	S. Felice I Papa, S. Ferdinando
M	31	Visitaz. B.M.V.

INQUADRA E SCOPRI

Porto Badisco. Torre Sant'Emiliano. La costa adriatica è costellata da torri di pietra, sentinelle del mare costruite per difendere il territorio dagli attacchi delle navi procedenti dal bacino del Mediterraneo, come quelle turche e saracene. La torre di Sant'Emiliano fu edificata nel 1481, anno della riconquista cristiana di Otranto e svolgeva funzione di avvistamento e comunicazione grazie a segnalazioni luminose di notte e segnali di fumo di giorno. La torre, inoltre, era in comunicazione visiva con le vicine torri della Palascia e con quella di Porto Badisco. Completavano il sistema di difesa, nell'entroterra, una serie di masseria fortificate.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

GIUGNO

G	1	S. Giustino Martire
V	2	Festa della Repubblica - S. Marcellino
S	3	S. Carlo L. List
D	4	Pentecoste
L	5	S. Bonifacio Vescovo
M	6	S. Norberto Vescovo
M	7	S. Roberto Vescovo
G	8	S. Medardo Vescovo
V	9	S. Primo, S. Efrem
S	10	S. Diana, S. Marcella
D	11	Ss. Trinità
L	12	S. Guido, S. Onofrio
M	13	S. Antonio da P.
M	14	S. Eliseo
G	15	S. Germana, S. Vito
V	16	S. Aureliano
S	17	S. Gregorio B., S. Adolfo
D	18	Corpus Domini
L	19	S. Gervasio, S. Romualdo Ab.
M	20	S. Silverio Papa, S. Ettore
M	21	S. Luigi Gonzaga
G	22	S. Paolino da Nola
V	23	S. Lanfranco Vescovo
S	24	Nativ. S. Giovanni B.
D	25	S. Guglielmo Ab.
L	26	S. Vigilio Vescovo
M	27	S. Cirillo d'Aless.
M	28	S. Attilio
G	29	Ss. Pietro e Paolo
V	30	Ss. Primi Martiri

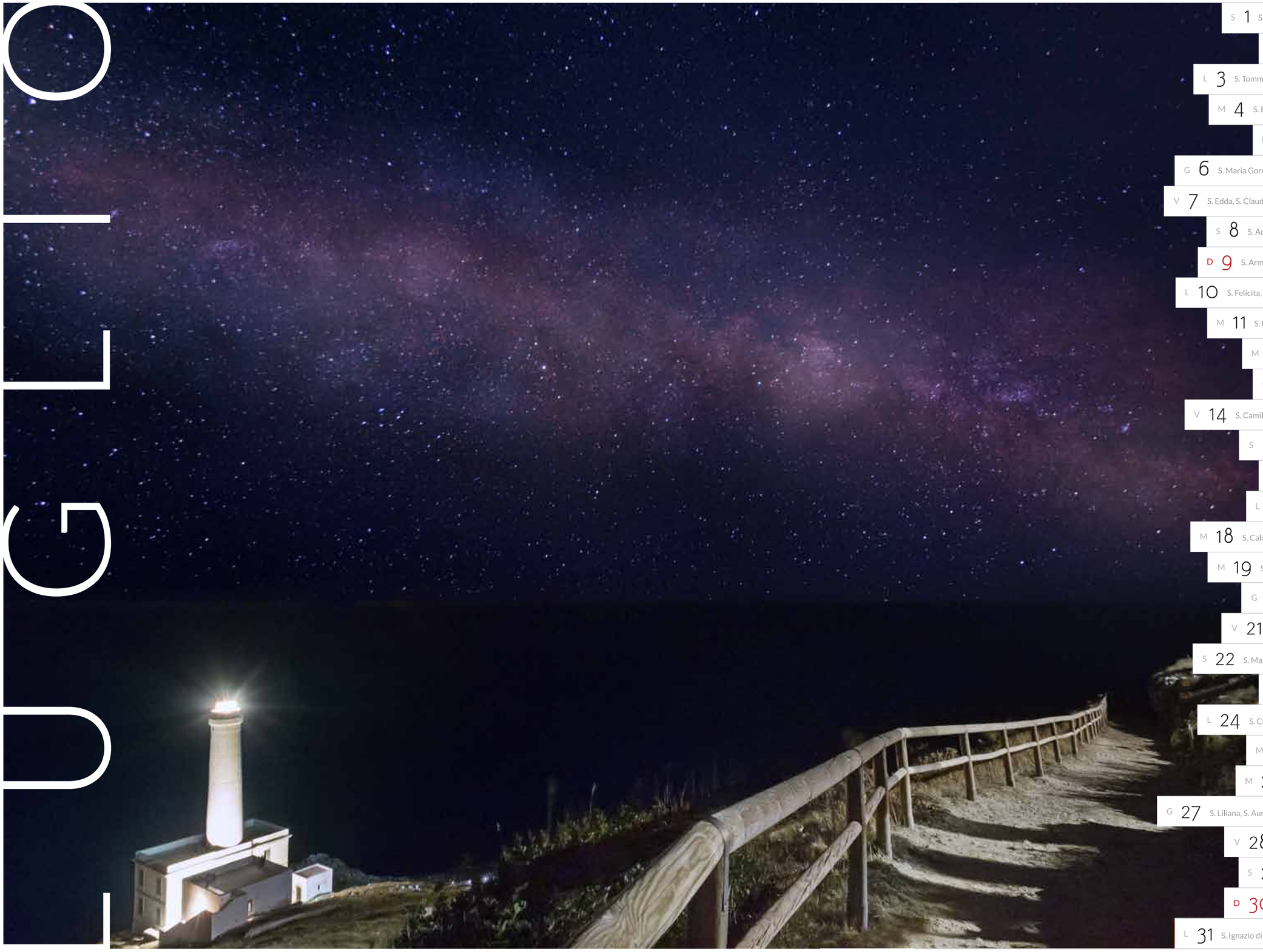
INQUADRA E SCOPRI

Nardò. Torre Uluzzo. Insediata nel parco naturale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, nel comune di Nardò, la Torre, eretta con funzione difensiva nella metà del XIV secolo, si erge su uno sperone roccioso e guarda la baia di Uluzzo. baia tanto spettacolare quanto impervia, famosa per le grotte preistoriche che accoglie. I principali rinvenimenti archeologici, risalenti all'uomo di Neanderthal, si sono avuti nella grotta del Cavallo, un vero archivio storico di 120 mila anni nei suoi otto metri di sedimenti. C'è poi la grotta di Uluzzo, immediatamente al di sotto dell'omonima torre e la grotta Cosma. Torre Uluzzo, oggi in parte diroccata, comunicava a nord con Torre dell'Inserraglio e a sud con Torre dell'Alto.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

LUGLIO



S	1	S. Teobaldo Erem.
D	2	S. Ottone
L	3	S. Tommaso Ap.
M	4	S. Elisabetta, S. Rossella
M	5	S. Antonio M.Z.
G	6	S. Maria Goretti
V	7	S. Edda, S. Claudio
S	8	S. Adriano, S. Priscilla
D	9	S. Armando, S. Letizia
L	10	S. Felicita, S. Silvana
M	11	S. Benedetto, S. Olga, S. Fabrizio
M	12	S. Fortunato Martire
G	13	S. Enrico Imp.
V	14	S. Camillo De Lellis
S	15	S. Bonaventura
D	16	N.S. del Carmelo
L	17	S. Alessio Conf.
M	18	S. Calogero, S. Federico V.
M	19	S. Giusta, S. Simmaco
G	20	S. Elia Prof., S. Margherita
V	21	S. Lorenzo da B.
S	22	S. Maria Maddalena
D	23	S. Brigida
L	24	S. Cristina
M	25	S. Giacomo Ap.
M	26	Ss. Anna e Gioacchino
G	27	S. Liliana, S. Aurelio
V	28	S. Nazario, S. Innocenzo
S	29	S. Marta
D	30	S. Pietro Crisologo
L	31	S. Ignazio di L.

INQUADRA E SCOPRI

Otranto. Punta Palascia. . Le stelle che orientano marinai e pescatori sono poco più di una trentina ma la Via Lattea ne contiene da 200 a 400 miliardi. Le stelle orientano come orientano i fari. Nel luogo più orientale d'Italia dove nasce la prima alba dell'anno, si erge il Faro di Punta Palascia. Costruito nel 1869 sui ruderi dell'antica Torre Palascia risalente questa invece al 1560 ed eretta per far fronte alle incursioni ottomane. Pietre che diventano altre pietre in un continuo mutare di origine e destini, esattamente come la via Lattea che è lì, apparentemente immutabile da circa 13 miliardi di anni e invece cambia in ogni frazione di secondo.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

LUGLIO

M	1	S. Alfonso
M	2	S. Eusebio, S. Gustavo
G	3	S. Lidia
V	4	S. Nicodemo, S. Giovanni M.V.
S	5	S. Osvaldo
D	6	Trasfiguraz. N.S.
L	7	S. Gaetano da T.
M	8	S. Domenico Conf.
M	9	S. Romano, S. Fermo
G	10	S. Lorenzo Martire
V	11	S. Chiara
S	12	S. Giuliano
D	13	S. Ippolito, S. Ponziano
L	14	S. Alfredo
M	15	Assunzione Maria Vergine
M	16	S. Stefano, S. Rocco
G	17	S. Giacinto Confessore
V	18	S. Elena Imp.
S	19	S. Ludovico, S. Italo
D	20	S. Bernardo Abate
L	21	S. Pio X
M	22	S. Maria Regina
M	23	S. Rosa da Lima, S. Manlio
G	24	S. Giusto
V	25	S. Fortunato
S	26	S. Oronzo
D	27	S. Monica, S. Anita
L	28	S. Agostino
M	29	Martirio S. Giovanni B.
M	30	S. Faustina, S. Tecla
G	31	S. Aristide Martire

INQUADRA E SCOPRI

Vieste. Faraglioni. In questo angolo di paradiso la natura offre ai suoi visitatori un mare cristallino, sabbia finissima, grotte marine e discese al mare di straordinaria bellezza. La baia delle Zagare, ad esempio, dove svettano due pietre bianche e maestose. Uno dei due faraglioni, definito arco magico, sembra essere stato scolpito da abili mani artigiane. Le zagare sono i fiori delle spose: secondo l'antica tradizione i cavalieri regalavano fiori d'arancio alle promesse per abbellire l'abito da sposa. Sono chiamati fiori d'arancio ma in realtà sono fiori dell'albero di limone, diffusissimo nel Gargano. Poco lontano la spiaggia della Scialara di sabbia bianca, dominata dal famoso monolito di Pizzomunno.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

SETTEMBRE

V	1	S. Egidio Abate
S	2	S. Elpidio Vescovo
D	3	S. Gregorio M., S. Marino
L	4	S. Rosalia
M	5	S. Vittorino Vescovo
M	6	S. Petronio, S. Umberto
G	7	S. Regina
V	8	Nativ. B.V. Maria
S	9	S. Sergio Papa, S. Gorgonio
D	10	S. Nicola da Tol., S. Pulcheria
L	11	S. Diomede Martire
M	12	Ss. Nome di Maria, S. Guido
M	13	S. Maurilio, S. Giovanni Cris.
G	14	Esaltaz. S. Croce
V	15	B.V. Addolorata
S	16	S. Cornelio e Cipriano
D	17	S. Roberto B.
L	18	S. Sofia M.
M	19	S. Gennaro Vescovo
M	20	S. Eustachio, S. Candida
G	21	S. Matteo Apostolo
V	22	S. Maurizio Martire
S	23	S. Pio da Pietrelcina
D	24	S. Pacifico Conf.
L	25	S. Aurelia
M	26	Ss. Cosimo e Damiano
M	27	S. Vincenzo De P.
G	28	S. Venceslao Martire
V	29	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele
S	30	S. Girolamo Dottore

INQUADRA E SCOPRI

Andria. Castel del Monte. La struttura si presenta come un ottagono composto da torri ottagonali, cortile interno ottagonale sul quale si affacciano otto stanze per ciascun piano delle torri. Ancora otto chiavi di volta dei soffitti e otto fiori decorano la cornice della porta d'ingresso. Il numero otto, simbolo cristiano dell'unione tra Dio e l'uomo, si ripete in modo rituale in uno dei capolavori dell'architettura dell'epoca sveva e sembra sia stato pensato dallo stesso Federico II, appassionato di esoterismo. Il castello fu eretto nel 1229-49 e presto adibito a carcere. Nel castello valori astronomici, geografici, geometrici e matematici si intrecciano sapientemente. Proporzioni, altezze, lunghezze e la stessa ubicazione, determinano misure riferibili sempre al numero otto.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

OTTOBRE

D	1	S. Teresa del B.G.
L	2	Ss. Angeli Custodi
M	3	S. Gerardo Ab.
M	4	S. Francesco D'assisi
G	5	S. Placido Martire
V	6	S. Bruno Ab.
S	7	N.S. del Rosario
D	8	S. Pelagia, S. Reparata
L	9	S. Dionigi, S. Ferruccio
M	10	S. Daniele M.
M	11	S. Firmino Vescovo
G	12	S. Serafino Capp.
V	13	S. Edoardo Re
S	14	S. Callisto I Papa
D	15	S. Teresa D' Avila
L	16	S. Edvige, S. Margherita A., S. Gallo
M	17	S. Ignazio d'A., S. Rodolfo
M	18	S. Luca Evang.
G	19	S. Isacco M., S. Laura
V	20	S. Irene
S	21	S. Orsola
D	22	S. Donato Vescovo
L	23	S. Giovanni da C.
M	24	S. Antonio M.C.
M	25	S. Crispino, S. Daria
G	26	S. Evaristo Papa
V	27	S. Fiorenzo Vescovo
S	28	S. Simone
D	29	S. Ermelinda, S. Massimiliano
L	30	S. Germano Vescovo
M	31	S. Lucilla, S. Quintino

INQUADRA E SCOPRI

Tricase. Marina Serra. Protetta dalle rocce, a Tricase, esiste la piscina naturale più bella del Mediterraneo. Inserita nel promontorio del Calino, la zona è conosciuta anche come canale del Rio, dove una leggenda popolare narra di un principe giustiziere che per costruire una chiesa in una sola notte si rivolse a Satana. La chiesa fu costruita ma il principe non osò sfidare Dio. Non vedendo rispettato il patto il Diavolo si infuriò al punto da scaraventare le campane in acqua di cui qualcuno ancora oggi, sostiene di sentire ancora il suono in lontananza. Percorrendo un piccolo tratto sottocosta è possibile ammirare la spettacolare Grotta Matrona, raggiungibile solo via mare, le cui pareti, grazie ai riflessi d'acqua, si tingono di azzurro.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

NOVEMBRE

M	1	Tutti i Santi
G	2	Commemoraz. Defunti
V	3	S. Martino, S. Silvia
S	4	S. Carlo Borromeo
D	5	S. Zaccaria Prof.
L	6	S. Leonardo Abate
M	7	S. Ernesto Abate
M	8	S. Goffredo Vescovo
G	9	S. Oreste, S. Ornella
V	10	S. Leone Magno
S	11	S. Martino di Tours
D	12	S. Renato M., S. Elsa
L	13	S. Diego, S. Omobono
M	14	S. Giocondo Vescovo
M	15	S. Alberto M., S. Arturo
G	16	S. Margherita di S.
V	17	S. Elisabetta
S	18	S. Oddone Ab.
D	19	S. Fausto Martire
L	20	S. Benigno
M	21	Presentaz. B.V. Maria
M	22	S. Cecilia V.
G	23	S. Clemente Papa
V	24	Cristo Re e S. Flora
S	25	S. Caterina d'Aless.
D	26	S. Corrado Vescovo
L	27	S. Massimo, S. Virgilio
M	28	S. Giacomo Franc.
M	29	S. Saturnino Martire
G	30	S. Andrea Ap., S. Duccio

INQUADRA E SCOPRI

Alberobello. I Trulli. Cittadina immersa nella Valle d'Itria si presenta come un insieme multiforme di trulli dalle bianche pareti e dai grigi tetti di pietra. Il suo nome deriva da "Silva Arboris Belli", selva dell'albero della guerra, un bosco di cui oggi restano solo alcune esigue testimonianze. Sulla sommità dei trulli si trova sempre un pinnacolo con forma di filare, cannarile, scodella o cocla. Per alcuni studiosi i pinnacoli sono stati collocati dai differenti costruttori per contraddistinguere il proprio lavoro, per altri rappresentano dei simboli esoterici. Le forme dei trulli, infatti, come il disco, la sfera, il cono, la piramide, nell'antichità erano connesse al culto solare, praticato fino al primo secolo A.C.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

DICEMBRE

V	1	S. Ansano
S	2	S. Bibiana, S. Savino
D	3	I D'Avvento
L	4	S. Barbara, S. Giovanni Dam.
M	5	S. Giulio M.
M	6	S. Nicola Vescovo
G	7	S. Ambrogio Vescovo
V	8	Immacolata Concezione
S	9	S. Siro
D	10	II D'Avvento
L	11	S. Damaso Papa
M	12	S. Giovanna F.
M	13	S. Lucia V.
G	14	S. Giovanni D.Cr., S. Pompeo
V	15	S. Valeriano
S	16	S. Albina
D	17	III D'Avvento
L	18	S. Graziano Vescovo
M	19	S. Fausta, S. Dario
M	20	S. Liberato Martire
G	21	S. Pietro Canisio
V	22	S. Francesca Cabrini
S	23	S. Giovanni da K., S. Vittoria
D	24	IV D'Avvento
L	25	Natale del Signore
M	26	S. Stefano Protom.
M	27	S. Giovanni Ap.
G	28	Ss. Innocenti Martiri
V	29	S. Tommaso Becket
S	30	S. Eugenio V., S. Ruggero
D	31	S. Silvestro Papa

INQUADRA E SCOPRI

Matera. I Sassi. All'imbrunire Matera prende vita con le piccole luci di botteghe artigiane, ristoratori e case, tanto da apparire allo spettatore come un autentico presepe. Le abitazioni scavate nella roccia dialogano con l'architettura, caverne e canyon e conferiscono a Matera una bellezza ineguagliabile. Terza città più antica del mondo e patrimonio Unesco, Matera e i suoi Sassi hanno una caratteristica unica: l'intero abitato è un grande sistema di raccolta di acque piovane che ha permesso, in passato, ad un cospicuo numero di abitanti di vivere in un luogo privo di sorgenti d'acqua importanti.

quartacaffe.com

Quarta Caffè

STORIA

L'azienda Quarta Caffè nasce negli anni '50 con una piccola torrefazione annessa ad un bar del centro storico di Lecce. Sin dai primi anni la torrefazione si distinguerà per l'alta qualità del suo caffè che sarà destinato a diventare il caffè simbolo di un territorio. L'industrializzazione partirà negli anni '70 quando dal centro di Lecce l'attività si trasferisce nella zona industriale della città investendo in nuovi impianti e tecnologia. La tostatrice a carbone lascia spazio a macchine più grandi e moderne, necessarie per fronteggiare la crescita impetuosa del marchio.

L'azienda, infatti, cresce in tutti questi anni, innovando nella continuità e con una grande attenzione alla qualità del prodotto, sotto la sapiente guida di Antonio Quarta, sino ad arrivare oggi alla quarta generazione rappresentata da Gaetano ed Edoardo Quarta. La nuova generazione guarda con fiducia al futuro. In un mercato che sta diventando sempre più dinamico, l'azienda prosegue il suo cammino rafforzando l'impegno nei confronti della sostenibilità e dello sviluppo del territorio.

VISION

La nuova generazione di Quarta Caffè guarda con fiducia al futuro: Antonio Quarta con i figli Gaetano ed Edoardo proseguono con passione il lavoro intrapreso dal fondatore Cav. del Lavoro Gaetano Quarta.

In un mercato che sta diventando sempre più dinamico e in cui la cultura del caffè diventa sempre più aperta, i consumatori si dimostrano sempre più informati, ricercano l'eccellenza, sono attenti alla sostenibilità dei processi aziendali e al rispetto dell'ambiente.

È in questa vision che l'azienda prosegue il suo cammino rafforzando l'impegno nei confronti della sostenibilità e dello sviluppo del territorio, nella diffusione dei valori aziendali che oggi sono veicolati attraverso un'informazione veloce e 2.0, fondamentale per la divulgazione dei valori alle nuove generazioni.

Il Salento è l'anima del caffè Quarta e Quarta Caffè non sarebbe esistita senza il Salento. Forte di queste origini, l'azienda continua ad investire per confermarsi torrefazione d'eccellenza, all'avanguardia in termini di tecnologie e per garantire sempre il miglior prodotto ai propri clienti. Per questo è stato realizzato il nuovo laboratorio di ricerca e sviluppo che ha il compito di studiare i nuovi scenari di mercato e saper cogliere nuove declinazioni del consumo e della degustazione del caffè.

MISSION

Essere una torrefazione d'eccellenza all'avanguardia in termini di tecnologie, garantire la qualità del prodotto, dei processi e di tutta la catena di distribuzione puntando alla sostenibilità e tutela del territorio richiede un'organizzazione complessa e flessibile in grado d'interagire con il territorio su tutti i livelli: sociali, produttivi e di filiera. Un sistema aperto perfettamente integrato con il territorio salentino.

L'azienda segue linee guida, protocolli e disciplinari che la portano ad essere un punto di riferimento nazionale nel mercato del caffè di qualità. Sin dalla sua costituzione, Quarta Caffè ha puntato sul senso d'appartenenza del personale e del management dando continuità agli ideali del fondatore, unendo umiltà, conoscenza e formazione; ancora oggi si persegue con successo la possibilità di pensare ad ogni componente dell'azienda come un membro di una vera e propria famiglia.

Il territorio percepisce questo modus operandi come proprio, il legame con il Salento è intimo, per questo Quarta Caffè è impegnata con programmi sociali e su temi ambientali legati alla sostenibilità e alla salvaguardia del territorio.

Questo impegno trova riscontro pratico nelle politiche energetiche dell'azienda stessa, che con "Il Progetto Natura", si è dotata di attività coerenti alla missione aziendale, integrando nelle fonti di approvvigionamento energetico un impianto eolico e un impianto fotovoltaico che garantiscono, seppur in parte, il fabbisogno dell'azienda.

WWF Salento

FAI Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Lecce

Quarta Caffè

quartacaffe.com

CITTÀ DI LECCE

CALENDARIO QUARTA CAFFÈ 2017

12 FOTOGRAFIE D'AUTORE PER RACCONTARE L'AZIENDA

UN MARCHIO TRE RACCONTI

Quarta Caffè consolida ancor di più il legame con il territorio dedicando quest'anno il calendario alla bellezza unica della Puglia. Il file rouge di questi 12 scatti d'autore è la pietra. Calcarea, fragile e dura allo stesso tempo, pietra che per millenni ha aiutato la società rupestre, contadina e poi industriale ad avere un luogo in cui abitare, in cui pregare, in cui riposare o trovare ispirazione. Magicamente le pietre diventano un palazzo, una chiesa, un trullo, un muro. Esposte al sole cocente delle Murgie o immerse nello spettacolare mare del Salento, accarezzate dal vento dauno o abbracciate dai paesaggi della Magna Grecia. Dalla bellezza primitiva alla sublimazione nell'arte, la pietra si trasforma in Barocco a cui la stessa azienda ha reso omaggio con una sua miscela. Il calendario 2017 intende raccontare Quarta Caffè non solo attraverso il territorio ma anche la tradizione e la tecnologia. Le immagini fotografiche sono quest'anno accompagnate da testi descrittivi e codici QR, simbolo della volontà dell'azienda di rimanere ben salda ai propri valori con lo sguardo rivolto al futuro, innovando nella continuità. I QR code inquadrati da un semplice smartphone permetteranno di entrare nel presente della torrefazione salentina e conoscerne ulteriori aspetti: le sue miscele, la filiera di produzione, la filosofia dell'azienda e le attività sociali.

Gli scatti d'autore realizzati da Bruno Barillari confermano inoltre l'impegno di Quarta Caffè nel sostenere il lavoro e la creatività degli artisti della nostra regione.

CALENDARIO QUARTA CAFFÈ 2017
a cura di PIXEL Fabrica
concept e art direction K80 & ASSOCIATI
illustrazioni fotografiche Bruno Barillari

quartacaffe.com

AZIENDA CON SISTEMA AMBIENTALE CERTIFICATO **UNI EN ISO 14001**

AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO **UNI EN ISO 9001**

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale della documentazione grafica in qualsiasi forma.

L'imposta di pubblicità nel rispetto del regolamento locale è a carico di chi lo espone al pubblico.
Finito di stampare nel mese di ottobre 2016 da 73100.it - Galugnano (Le)

FSC® C019369 The mark of responsible forest managemant

PEFC Promoting sustainable forest management